

PUGLIA

Il picco dei contagi Superata quota 2000

di **VINCENZO DAMIANI**

“**L**a rete ospedaliera sta reggendo un'ondata senza precedenti” ma “l'aumento progressivo di contagi che dobbiamo attenderci ancora per un altro paio di settimane rischia di esercitare una pressione intollerabile”: a lanciare l'allarme in Puglia è il governatore Michele Emiliano. Ieri si sono manifestati gli effetti di tre settimane di seguito in “zona gialla”: è stato registrato il picco di contagi dall'inizio della pandemia Covid con 2.082 casi su 11.211 test effettuati. Un tasso di positività record per la Puglia del 18,6% e il picco non è stato ancora raggiunto, si attendono giorni peggiori. Gli ospedali ormai sono in sofferenza, soprattutto quelli di Bari: sono 1.801 i ricoverati, sopra la soglia di saturazione i posti letto in area medica e terapia intensiva. Basti pensare che in Puglia, nella settimana dal 10 al 16 marzo rispetto a sette giorni prima, c'è stato un aumento dei nuovi contagi del 22%: è quanto ha rilevato il nuovo monitoraggio settimanale della fondazione Gimbe. L'incremento dei casi totali di contagio da Covid è invece del 6,4%, superiore a quello della settimana scorsa (+5,8%). Peggiora anche l'indicatore relativo ai “casi attualmente positivi per 100.000 abitanti”, passato da 906 a 992 contagi. “I dati registrati oggi (ieri per chi legge, ndr) riflettono il risultato dei comportamenti generali tenuti durante il periodo della zona gialla. L'intervento precoce di istituzione della zona rossa ha certamente prevenuto una ulteriore diffusione, ma i suoi effetti saranno evidenti non prima di almeno dieci giorni dalla istituzione della stessa zona rossa”. ha dichiarato l'assessore

alla Sanità della Regione Puglia, Pierluigi Lopalco. La buona notizia è che, dopo il via libera di Ema, se “dovesse arrivare entro oggi la nota dell'Aifa” in Puglia “possiamo riprendere a vaccinare con Astrazeneca subito”. Ma risolto un problema se ne presenta un altro: il prossimo lunedì, 22 marzo, Pfizer consegnerà meno dosi di quelle previste, un taglio di circa 5mila vaccini per la Puglia che costringerà le Asl a dover rivedere i propri piani. Le aziende sanitarie hanno già comunicato che potrebbero esserci variazioni negli appuntamenti per le somministrazioni, si darà priorità

agli over 80. “I dati sui contagi - prosegue Emiliano - confermano senza alcun dubbio che ci troviamo nel pieno della terza ondata, il cui arrivo era stato ipotizzato dalla Regione Puglia e dal Governo italiano leggendo i dati sull'epidemia inglese e l'impatto della variante del virus. Le caratteristiche di contagiosità e di pericolosità di questa nuova “versione” del virus sono diverse: il virus è molto più aggressivo, interessa fasce di età più giovani, e sono riportate anche autorevoli evidenze sulla sua maggiore letalità”. “La rete ospedaliera - conclude il governatore - sta reggendo un'ondata senza precedenti. Il lavoro fatto per potenziare la rete ospedaliera ci sta consentendo di reggere l'urto, seppure con molte criticità in particolare a Bari, dove la curva epidemica ha avuto la risalita più ripida. Ma l'aumento progressivo di contagi che dobbiamo attenderci ancora per un altro paio di settimane rischia di esercitare una pressione intollerabile, soprattutto perché non è possibile estendere all'infinito i posti letto, per mancanza del personale necessario a garantire l'assistenza”.

sta nuova “versione” del virus sono diverse: il virus è molto più aggressivo, interessa fasce di età più giovani, e sono riportate anche autorevoli evidenze sulla sua maggiore letalità”. “La rete ospedaliera - conclude il governatore - sta reggendo un'ondata senza precedenti. Il lavoro fatto per potenziare la rete ospedaliera ci sta consentendo di reggere l'urto, seppure con molte criticità in particolare a Bari, dove la curva epidemica ha avuto la risalita più ripida. Ma l'aumento progressivo di contagi che dobbiamo attenderci ancora per un altro paio di settimane rischia di esercitare una pressione intollerabile, soprattutto perché non è possibile estendere all'infinito i posti letto, per mancanza del personale necessario a garantire l'assistenza”.

Dopo le tre settimane di zona gialla boom di casi



Peso:28%